



# COMUNE DI RACALE

PROVINCIA DI LECCE

4° SETTORE - LAVORI PUBBLICI

## APPALTO DEL SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE E DISINFEZIONE DELLE SCUOLE ED EDIFICI PUBBLICI COMUNALI

**TAV. 05**

Rapp. ///

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

Progettista:  
Ing. Gianfranco Manco

Il Sindaco:  
Antonio Salsetti

RUP:  
Ing. Armando Cozzolino

**RACALE**

**Maggio 2022**



**INDIRIZZO CANTIERE:**

Territorio del Comune di Racale (LE)

**OPERA DA REALIZZARE:**

SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE DELL'ABITATO COMUNALE E DI DISINFEZIONE DELLE SCUOLE ED EDIFICI PUBBLICI COMUNALI

**COMMITTENTE:**

Comune di Racale

***Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti***  
**art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.**

<b>Rev</b>	<b>Data</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Redattore</b>	<b>Firma</b>
00	09/05/2022	prima emissione	CSP Ing. Gianfranco Manco	

## Sommaro

PREMESSA.....	3
1.1 Contenuti minimi del DUVRI.....	7
1.2 Obblighi del Datore di Lavoro e del Dirigente con relative sanzioni .....	7
1. DATI IDENTIFICATIVI DEL CANTIERE .....	12
1.1. RIFERIMENTO ALL'APPALTO.....	12
1.2. RIFERIMENTI AL CANTIERE.....	12
1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI CANTIERE .....	13
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	17
3. SOGGETTI DEL CANTIERE E DELLA SICUREZZA DI CANTIERE.....	21
4. RESPONSABILITÀ .....	22
4.1. RESPONSABILE DEI SERVIZI.....	22
4.2. DIRETTORE DEL SERVIZIO.....	23
4.3. COORDINATORE PER L'ESECUZIONE .....	23
4.4. IMPRESA .....	24
5. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	26
6. RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ' .....	27
SC. 08 Rischi di irritazione delle vie respiratorie .....	27
SC. 09 Rischio di intossicazione grave delle vie respiratorie .....	29
SC. 10 Rischio di asfissia del lavoratore per l'assenza in ambiente di ossigeno .....	31
SC. 18 Rischio di contatto (pelle) con sostanze chimiche e preparati contenenti agenti chimici irritanti e nocivi.....	32
SC. 19 Rischio di contatto (occhi) con sostanze chimiche e preparati contenenti agenti chimici irritanti e nocivi.....	34
SC. 20 Rischio di ingestione e/o respirazione di sostanze chimiche e preparati contenenti agenti chimici velenosi .....	36
SC. 21 Rischio di danno all'udito per elevata intensità di rumore.....	37
SC. 22 Rischio di danno all'apparato muscolo scheletrico per il sollevamento di carichi.....	39
SC. 30 Rischio di danno per la presenza di zecche e/o vipere .....	40
7. ATTREZZATURE E MACCHINARI .....	41
AT. 11 Aspirapolvere .....	41
AT. 11 Irroratrice.....	44
8. STIMA DEI COSTI.....	47
9. PROCEDURE.....	48

**PREMESSA**

Il presente documento (DUVRI) nasce dalla necessità di promuovere la cooperazione e il coordinamento nel cantiere in esame, nel quale non è stata prevista la redazione di un Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), mentre è prevista l'esecuzione dei lavori da parte della sottoscritta impresa appaltatrice e di uno o più lavoratori autonomi.

È stato redatto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ed analizza tutti gli aspetti organizzativi, tecnici e procedurali con lo scopo di eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle attività prestate da soggetti differenti.

Sarà cura del responsabile di cantiere attuare, per la parte di competenza di questa impresa, e far applicare le prescrizioni di seguito riportate.

**Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI** viene redatto in conformità alle direttive del D. Lgs. 81/08, e successive modifiche ed integrazioni (D. Lgs. 106/09), ed indica le misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze nell'esecuzione dei lavori affidati in appalto, o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Questo documento viene redatto dal datore di lavoro committente e deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere (art. 26 del D.L. 81/08):

- La cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- La coordinazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori occorre:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato.
- Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi relativamente al possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

La valutazione dei rischi riguarda tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui quelli legati allo stress lavoro-correlato, quelli che riguardano le lavoratrici in stato di gravidanza, quelli connessi alle differenze di genere, all'età ed alla provenienza da altri Paesi.

La ditta appaltatrice potrà proporre prima dell'inizio del servizio eventuali modifiche e/o integrazioni al presente D.U.V.R.I., come pure dovrà essere opportunamente integrato al sopraggiungere di nuove interferenze, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette nuove fattispecie.

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Tutte le attrezzature usate sono di proprietà della ditta appaltatrice che dovrà fornirne l'elenco allegando le dichiarazioni di conformità e il libretto d'uso e manutenzione.

Tutti i prodotti di consumo e non utilizzati dalla ditta appaltatrice nello svolgimento del servizio sono di proprietà della ditta stessa che dovrà utilizzarli in conformità a quanto previsto dalle schede tecniche e di sicurezza: la ditta appaltatrice medesima dovrà fornire una copia delle schede tecniche e di sicurezza e dovrà informare la committente di eventuali rischi derivanti dall'applicazione di determinati prodotti.

**Rischio di incendio:** basso. L'appaltatore provvederà a depotenziare il rischio che potrà eventualmente scaturire dalle proprie attività lavorative, per esempio, usando prodotti potenzialmente non infiammabili.

In caso di pericolo e/o emergenza gli operatori dovranno seguire le indicazioni per l'esodo e l'evacuazione dei presenti indicate nei vari ambienti.

**Rischio elettrico:** basso. L'appaltatore provvederà a depotenziare il rischio che potrà eventualmente scaturire dalle proprie attività lavorative, per esempio, con l'uso di macchine potenzialmente non produttori incidenti di tipo elettrico.

Eventuali presenze di anomalie nell'impianto di illuminazione dovranno essere immediatamente segnalate ai competenti uffici.

**Rischio di interferenza con addetti impegnati** nelle proprie attività istituzionali nelle sedi di svolgimento del servizio; generalmente l'esecuzione del servizio dovrebbe avvenire sempre in orari diversi da quelli lavorativi; se così non fosse possibile l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di derattizzazione e disinfestazione e, conseguentemente segnalare agli astanti l'impraticabilità temporanea di tali spazi. La stessa attenzione dovrà essere seguita quando il servizio verrà eseguito in ambienti aperti (parchi, strade, ecc.).

In ogni caso le attività poste in essere dall'appaltatore dovranno necessariamente tener conto che le aree designate per le procedure di emergenza programmate dall'Amministrazione dovranno essere tenute sgombre e non presentare impedimenti alle procedure di evacuazione e all'accesso di mezzi di soccorso.

Rischio di interferenza con altri appaltatori dell'amministrazione impegnati nello svolgimento di servizi e/o lavori. Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvederà a predisporre i propri interventi di derattizzazione e disinfestazione evitando di eseguire attività in presenza di lavorazioni da parte di altre imprese.

I materiali e le attrezzature usate per il servizio non dovranno essere lasciate incustodite, ma eventualmente conservate in appositi luoghi, chiusi a chiave.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori vuoti dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

Devono essere presenti le schede tecniche delle sostanze chimiche impiegate.

In caso di allarme evacuazione il personale dovrà:

- 1) interrompere il lavoro
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate
- 3) mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature utilizzate
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, conferiranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Nell'uso degli automezzi, lo stesso dovrà essere opportunamente segnalato e gli addetti dovranno rispettare il codice della strada.

Semestralmente l'appaltatore dovrà fornire al responsabile del procedimento una relazione dettagliata di verifica e di eventuale aggiornamento delle misure da porre in essere al fine di migliorare le misure che neutralizzino eventuali interferenze.

- **DERATTIZZAZIONE**

Misure di prevenzione:

Le trappole impiegate sono del tipo incruento pertanto non possono essere pericolose per le persone e qualora venissero impiegate trappole cruente saranno alloggiare all'interno di apposite custodie di sicurezza rendendole inaccessibili alle persone. Le esche topicide vengono alloggiare all'interno di appositi dispenser di sicurezza o poste in punti inaccessibili es. pozzetti, inoltre i formulati impiegati contengono tutti la sostanza amara anti-ingestione Denatonio Benzoato. Per prevenire eventuali rischi il personale deve evitare di spostare, manomettere o danneggiare i dispositivi impiegati e deve attenersi alle indicazioni riportate nei cartelli di avviso. Nel caso in cui per motivi inderogabili personale del Committente dovesse intervenire su trappole, esche o dispenser si deve munire di guanti monouso e deve informare la Ditta sulla destinazione del materiale manipolato. Il personale della Ditta nello svolgimento delle proprie mansioni si deve uniformare alle prescrizioni fornite dal Committente es. possibilità e modi di accesso ai locali, indumenti da impiegare, ecc. e deve operare senza creare intralcio allo svolgimento delle normali attività.

- **DISINFESTAZIONE CON INSETTICIDA LIQUIDO**

Misure di prevenzione:

Nei trattamenti di disinfestazione mediante nebulizzazione l'unica vera fase di rischio si ha nel momento della distribuzione. Infatti, tutti i prodotti attualmente impiegati dalla Ditta sono a base di piretroidi, ossia una famiglia di insetticidi la cui azione tossica si estrinseca per contatto diretto o inalazione nelle fasi di distribuzione.

Durante lo svolgimento di questo tipo di interventi è richiesta l'assenza di persone nelle aree oggetto di trattamento. In caso contrario gli eventuali presenti dovranno essere dotati di idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, altrimenti il trattamento non può essere svolto.

A trattamento ultimato le aree trattate potranno essere normalmente fruite non appena la soluzione irrorata si sarà completamente asciugata, solitamente ciò avviene circa in un'ora.

Nello svolgimento dei trattamenti gli operatori della Ditta devono riservare la massima priorità alla sicurezza evitando l'intralcio a veicoli e persone del Committente e nel caso vengano meno le condizioni di sicurezza sospendere il trattamento e informare il referente del Committente.

- **DISINFESTAZIONE/DISINFEZIONE ALL'INTERNO DI LOCALI MEDIANTE SATURAZIONE CON AEROSOL**

Misure di prevenzione

Questo tipo di trattamento se non adeguatamente gestito può determinare fasi di rischio anche molto pericolose sia per il personale del Committente che per eventuali utilizzatori di prodotti presenti nei locali al momento del trattamento. Per lo svolgimento in sicurezza di questo tipo di intervento il referente del Committente si deve assumere l'impegno di divulgare a chi di competenza le informazioni e raccomandazioni qui di seguito riportate.

- Durante il trattamento è richiesta la reperibilità di un manutentore o altra persona competente per risolvere eventuali emergenze;
- Durante il trattamento è richiesta la reperibilità di un manutentore o altra persona competente per risolvere eventuali emergenze;
- I locali trattati non possono essere utilizzati e dunque frequentati da persone, per le 24 ore successive al trattamento;
- prima di riutilizzare i locali questi devono essere bene arieggiati (deve essere garantito almeno un ricambio completo dell'aria);

- Se per emergenze particolari, si presentasse la necessità di entrare nei locali durante il trattamento o nelle 24 ore successive o semplicemente al momento di eseguire l'arieggiamento dei locali prima del loro utilizzo, le persone addette devono essere dotate di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) e devono essere informate sulla necessità di utilizzarli e sul corretto impiego;
- Nei locali trattati deve essere affisso su ogni entrata un avviso riportante: disinfestazione in corso divieto di accesso;
- Porte, portoni e finestre devono essere in buono stato in maniera da garantire un adeguato contenimento dei fumi all'interno dei locali;
- Porte, portoni e finestre o altre vie di comunicazione con locali adiacenti a quelli trattati e nei quali ci sia la presenza di persone dovranno essere adeguatamente sigillate;
- L'eventuale impianto di ventilazione o climatizzazione dovrà essere temporaneamente spento;
- L'eventuale impianto di allarme incendio dovrà essere spento almeto per le 6 ore successive.

Nel caso in cui le prescrizioni di sicurezza sopra riportate non siano rispettate gli operatori della Ditta sono obbligati a sospendere o annullare completamente lo svolgimento dell'intervento.

## L'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Generalità per i lavori su aree esterne

L'impresa aggiudicataria dovrà predisporre un proprio piano per la gestione delle emergenze, utilizzando anche personale adeguatamente formato per quanto riguarda l'antincendio ed il pronto soccorso. Ciò si rende necessario visto che negli ambienti esterni non vi saranno presidi di emergenza o personale del committente in grado di fronteggiare eventuali emergenze.

Sono comunque di seguito indicati i numeri telefonici da contattare in caso di emergenza o necessità legate allo svolgimento in sicurezza della fornitura di servizi. Sono anche presenti le linee guida generiche da seguire per contrastare eventuali eventi quali principi di incendio, terremoti o fughe di gas.

## 1.1 Contenuti minimi del DUVRI

Il DUVRI redatto a conclusione della valutazione dei rischi deve avere data certa e contenere (Art. 28 del D.L. 81/08):

- Una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- L'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati;
- Il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- L'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- L'individuazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- L'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento.

Il DUVRI verrà modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

## 1.2 Obblighi del Datore di Lavoro e del Dirigente con relative sanzioni

Si riportano gli Artt. 17, 18 e 29 del D. Lgs. 81/08 integrato dal D.Lgs. 106/09, che stabiliscono gli obblighi, con relative sanzioni, a carico del datore di lavoro e del dirigente.

### **Articolo 17 - Obblighi del datore di lavoro non delegabili**

Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;

*(ammenda da 2.000 a 4.000 euro in assenza degli elementi di cui all'articolo 28, comma 2, lettere b), c) o d), o senza le modalità di cui all'articolo 29, commi 2 e 3)*

*(ammenda da 1.000 a 2.000 euro in assenza degli elementi di cui all'articolo 28, comma 2, lettere a) primo periodo ed f)*

b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

*(arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400)*

### **Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente**

Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo.

*(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro)*

b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

*(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro)*

d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;

*(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro)*

e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

*(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro)*

f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;

*(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro)*

**g) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;**

*(Ammenda da 2.000 a 4.000 euro)*

**g-bis) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro;**

*(Sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 1.800 euro)*

h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;

m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;

n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;

*(Ammenda da 2.000 a 4.000 euro)*

o) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r); il documento è consultato esclusivamente in azienda;

*(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 750 a 4.000 euro)*

p) elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, **anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5**, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. **Il documento è consultato esclusivamente in azienda.**

*(Ammenda da 2.000 a 4.000 euro)*

q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;

*(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro)*

**r) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni; l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;**

*(sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 1.800 euro con riferimento agli infortuni superiori a un giorno)*

*(sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 4.500 con riferimento agli infortuni superiori ai tre giorni)*

*[L'applicazione della sanzione di cui ... (sopra)..., esclude l'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione dell'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124]*

s) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;

*(Ammenda da 2.000 a 4.000 euro)*

t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;

u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

v) nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35;

*(Ammenda da 2.000 a 4.000 euro)*

z) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

*(Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro)*

**aa) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; in fase di prima applicazione l'obbligo di cui alla presente lettera riguarda i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori già eletti o designati;**

*(Sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro)*

bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

*(Sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 4.500 euro)*

**1-bis. L'obbligo di cui alla lettera r), del comma 1, del presente articolo relativo alla comunicazione a fini statistici dei dati relativi agli infortuni che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, decorre dalla scadenza del termine di sei mesi dall'adozione del decreto interministeriale di cui all'articolo 8, comma 4;**

2. Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

- a) la natura dei rischi;
- b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d) i dati di cui al comma 1, lettera r e quelli relativi alle malattie professionali;
- e) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

*(Sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 4.500 euro)*

3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

**3-bis. Il datore di lavoro e i dirigenti sono tenuti altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti.**

#### **Articolo 29 - Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi**

Il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, nei casi di cui all'articolo 41.

*(Arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400)*

*Arresto da quattro a otto mesi se la violazione è commessa:*

*nelle aziende di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d), f) e g);*

*in aziende in cui si svolgono attività che espongono i lavoratori a rischi biologici di cui all'articolo 268, comma 1, lettere c) e d), da atmosfere esplosive, cancerogeni mutageni, e da attività di manutenzione, rimozione smaltimento e bonifica di amianto;*

*per le attività disciplinate dal Titolo IV caratterizzate dalla compresenza di più imprese e la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a 200 uomini-giorno.*

Le attività di cui al comma 1 sono realizzate previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

**3. La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate. Nelle ipotesi di cui ai periodi che precedono il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, nel termine di trenta giorni dalle rispettive causali;**

4. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), e quello di cui all'articolo 26, comma 3, devono essere custoditi presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi.  
(Sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 a 6.600 euro per il datore di lavoro - dirigente)

5. I datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori effettuano la valutazione dei rischi di cui al presente articolo sulla base delle procedure standardizzate di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f). Fino alla scadenza del diciottesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del decreto interministeriale di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f), e, comunque, non oltre il 30 giugno 2012, gli stessi datori di lavoro possono autocertificare l'effettuazione della valutazione dei rischi. Quanto previsto nel precedente periodo non si applica alle attività di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d) nonchè g).

6. I datori di lavoro che occupano fino a 50 lavoratori possono effettuare la valutazione dei rischi sulla base delle procedure standardizzate di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f). Nelle more dell'elaborazione di tali procedure trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3, e 4.

**6-bis. Le procedure standardizzate di cui al comma 6, anche con riferimento alle aziende che rientrano nel campo di applicazione del titolo IV, sono adottate nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 28.**

7. Le disposizioni di cui al comma 6 non si applicano alle attività svolte nelle seguenti aziende:

- a) aziende di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d), f) e g);
- b) aziende in cui si svolgono attività che espongono i lavoratori a rischi chimici, biologici, da atmosfere esplosive, cancerogeni mutageni, connessi all'esposizione ad amianto;

**c) << -- soppressa -- >>**

#### **Leggenda:**

- in **rosso** si riportano le integrazioni, le correzioni e le modifiche apportate dal D.Lgs. 106/19;
- in **celeste** si riportano le sanzioni aggiornate al D. Lgs. 106/09.

## 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL CANTIERE

### 1.1. RIFERIMENTO ALL'APPALTO

COMMITTENTI	
<b>Ragione sociale</b>	Comune di Racale Via Fiumi Marina n. 8 – 73055 Racale (LE)

### 1.2. RIFERIMENTI AL CANTIERE

DATI CANTIERE	
<b>Indirizzo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Municipio Via Fiumi Marina</li> <li>➤ Ex Asilo Nido Via Piave</li> <li>➤ Scuola Materna Via Lucania</li> <li>➤ Scuola Materna Via Marsala</li> <li>➤ Scuola Elementare Via Mazzini</li> <li>➤ Scuola Elementare Via Siena</li> <li>➤ Scuola Media Via Piemonte</li> <li>➤ Immobile di Via Umberto I</li> <li>➤ Immobile di Via Immacolata</li> <li>➤ Immobile di Via Zara</li> <li>➤ Biblioteca Comunale di via Regina Margherita</li> </ul>

### 1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI CANTIERE

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione degli interventi di disinfestazione e derattizzazione del territorio comunale nonché il servizio di disinfezione degli edifici e strutture comunali per la durata di un anno, a decorrere dalla stipula del contratto o dalla data del verbale di attivazione del servizio.

Con il presente appalto la Ditta aggiudicataria assume l'obbligo di provvedere con diligenza alle seguenti operazioni:

- a) disinfestazione antilarvale;
- b) disinfestazione per eliminare la presenza di insetti adulti e/o alati;
- c) disinfestazione per eliminare la presenza della aedes albopictus (zanzara tigre);
- d) derattizzazione;
- e) disinfezione per eliminare la presenza di agenti patogeni a edifici e strutture comunali.

Si intende per:

- disinfestazione** le attività che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti;
- derattizzazione** le attività che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a determinare la riduzione della popolazione dei ratti;
- disinfezione** le attività che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.

#### - Modalità di esecuzione del servizio

##### A) METODI E TEMPI DI LOTTA: DISINFEZIONE

La disinfezione dovrà essere effettuata con l'impiego di prodotti germicidi battericidi da applicare su pavimenti e superfici interne degli edifici scolastici (androni, scale, servizi igienici, aule, ecc.) nel periodo precedente l'inizio dell'anno scolastico (1-15 settembre) o durante le festività natalizie. Ulteriori interventi disinfettanti delle scuole o parti di esse possono essere richiesti in malattie infettive verificatesi nelle scuole, la spesa per tali interventi non è compresa nel canone d'appalto, ma essendo interventi eccezionali extra contrattuali possono essere attuati su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Il trattamento disinfettante negli edifici scolastici e nelle strutture di proprietà comunale deve essere inteso come intervento atto ad eliminare o modificare le condizioni ambientali che favoriscono lo sviluppo di potenziali agenti patogeni (microbi, virus, ecc.) l'intervento deve essere effettuato in conformità delle vigenti disposizioni di legge, tenendo conto della motivazione della disinfezione, del prodotto disinfettante previsto al momento dell'applicazione, del metodo di trattamento (irradiazione con pompe, nebulizzazioni, aspersione di polvere, ecc.) e degli ambienti da disinfettare e delle apparecchiature d'uso.

**ELENCO EDIFICI SCOLASTICI ED UFFICI COMUNALI:****Denominazione edificio:**

- Scuola Materna Via Marsala
- Scuola Materna Via Lucania
- Scuola Elementare Via Siena
- Scuola Elementare Via Mazzini
- Ex Asilo Nido Via Piave
- Scuola Media Via Piemonte
- Municipio Via F.Marina
- Ufficio di Via Umberto I
- Ufficio di Via Zara
- Uffici di Via Immacolata

**PRODOTTI E MEZZI DA IMPIEGARE**

I prodotti regolarmente registrati come presidi medico chirurgici (PMC) da impiegare nei vari interventi devono contenere in massima percentuale i principi attivi (p.a.) a base di sali di ammonio quaternari in concentrazione non inferiore al 10% - iodio combinato in soluzione tensioattivata contenente non meno dell'1,3% di iodio.

La disinfezione va condotta con mezzi idonei alla nebulizzazione a bassa pressione ritenendo tale metodo come ottimale.

**B) METODI E TEMPI DI LOTTA: DERATTIZZAZIONE**

L'intervento di derattizzazione negli edifici pubblici va effettuato con particolare attenzione ove sussistono focolai di infestazione e riproduzione dei topi mediante la deposizione di esche raticida con la dovuta cautela (al fine di salvaguardare persone e/o animali).

**PRODOTTI E MEZZI DA IMPIEGARE**

I prodotti da impiegare nei vari interventi di lotta regolarmente registrati come presidi medico chirurgici, devono contenere in massima percentuale i principi attivi (p.a.) o similari sottoindicati:

- Raticida monodose (anticoagulante) derivato da 4, idrossicumarina (bromadiolone);
- Raticida monodose (anticoagulante) alfacloridrina pura;
- Raticida monodose (anticoagulante) derivato 4, idrossicumarina (difenacoum); e comunque nel rispetto della specifica normativa vigente, controllo ed indicazioni dell' USL/LE/2.

**MODALITA' PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI****DISINFESTAZIONE****1) metodi di lotta:**

La disinfestazione deve essere effettuata con l'impiego di sostanze adulticida e larvicida e deve essere rivolta contro insetti ed altri artropodi alati e striscianti, sia allo stato larvale che adulto (zanzare, mosche, blatte, zecche, formiche, cimici, pulci, vespe, calabroni ecc.).

La lotta antilarvale consiste nel trattare i focolai larvali mediante irrorazione con soluzioni di larvicidi a bassissima tossicità e con dosi minime, in modo da risultare innocui per qualsiasi forma

di fauna acquatica (è consigliabile l'impiego di prodotti biologici a base di bacillus thuringiensis var. israelensis).

La lotta contro gli insetti alati e striscianti deve effettuarsi nel centro urbano e nella frazione di Torre Suda, ivi comprese le strade, i mercati le zone adiacenti alle scuole, giardini pubblici, fogne e canali e riguardano l'applicazione di insetticidi adulticidi ad azione residua su pareti e superfici coperte ed interne, orizzontali e verticali, porticati, pensiline, androni, tettoie e simili.

#### **Tempi di lotta:**

- TRATTAMENTO ANTILARVALE: n. 8 (otto) interventi: da aprile a settembre;
- TRATTAMENTO ADULTICIDA: n. 3 (tre) interventi su tutto il territorio da maggio a settembre;
- TRATTAMENTO DISINFESTAZIONE FORMICHE E INSETTI STRISCIANTI: n. 5 (cinque) interventi su immobili comunali da gennaio a dicembre.

#### **Aree di intervento:**

Le aree da ricoprire con interventi di disinfestazione sono costituite da tutto il centro abitato del Comune di Racale, della frazione di Torre Suda, nuclei abitati come da tavola planimetria allegata. Nelle suddette aree i lavori di disinfestazione, ciascuno nel periodo concordato con l'amministrazione comunale, devono essere svolti in tutti gli spazi ed impianti pubblici.

#### **Prodotti e mezzi da impiegare:**

I prodotti regolarmente registrati come presidi medico chirurgici (PMC) da impiegare nei vari interventi di lotta devono contenere in massima percentuale i principi attivi (p.a.) come prescritto per legge specifica in materia.

La disinfestazione va condotta con mezzi idonei alla nebulizzazione a bassa pressione ritenendo tale metodo come ottimale. Quando le condizioni locali richiedono l'intervento di pompe manuali, tanto negli edifici quanto in zone di difficile accesso agli automezzi, le stesse dovranno possedere le caratteristiche tecniche necessarie ad un efficace spargimento delle soluzioni dei prodotti.

#### **Direzione dei lavori e ulteriori controlli**

L'esecuzione degli interventi, oggetto dell'appalto, è diretta dall'Amministrazione Comunale attraverso il responsabile del settore Urbanistica e Ambiente e la vigilanza tecnica del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL./LE/2.

**IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO**

L'importo complessivo del corrispettivo per l'esecuzione del servizio e per tutta la durata del contratto pari ad un anno ammonta a **euro 19.350,00, IVA esclusa.**

L'importo annuo a base di gara è stato stimato in euro **18.950,00 al netto di IVA, oltre € 400,00 oneri per sicurezza** non soggetti a ribasso calcolato sulla scorta dei seguenti interventi minimi e dei rispettivi costi unitari:

TIPO DI INTERVENTO	N.RO ANNUALI	COSTO STIMATO CAD.	TOTALE
DISINFESTAZIONE LARVICIDA	8	€ 900,00/CAD	€ 7.200,00
DISINFESTAZIONE ADULTICIDA	4	€ 950,00/CAD	€ 3.800,00
DISINFESTAZIONE FORMICHE	5	€ 150,00/CAD	€ 750,00
DERATTIZZAZIONE	8	€ 400,00/CAD	€ 3.200,00
DISINFEZIONE	2	€ 2.000,00/CAD	€ 4.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 18.950,00</b>

**Importo a base di gara: 1 anno x 18.950,00= euro 18.950,00 oltre euro 400,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, I.V.A. al 22% esclusa.**

**QUADRO ECONOMICO**

A1)	<b>SERVIZIO</b>	€	18.950,00
A2)	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso	€	400,00
A3)	Totale Progetto (A1+A2)	€	19.350,00
<hr/>			
B1)	IVA 22% su A3)	€	4.257,00
B2)	Art. 113 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. [2% di A3]	€	387,00
B3)	Imprevisti ed arrotondamenti	€	6,00
B4)	Totale Somme a Disposizione dell'Amministrazione (B1+B2+B3)	€	4.650,00
<hr/>			
	<b>Totale (A3+B4)</b>		<b>24.000,00</b>

## 2. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La presente sezione costituisce adempimento a quanto disposto dall'Allegato XV al D.lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente alle indicazioni sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze.

L'obiettivo primario del presente documento è quello di individuare, analizzare e valutare i rischi ed individuare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee alla loro eliminazione o riduzione entro limiti di accettabilità.

La metodologia di valutazione adottata è quella “semiquantitativa” in ragione della quale il rischio (R) è rappresentato dal prodotto della probabilità (P) di accadimento dell'evento dannoso ad esso associato, variabile da 1 a 4, con la gravità (G), cioè l'entità del danno, anch'essa variabile tra 1 e 4.

I significati della **Probabilità (P)** e della **Gravità (G)** al variare da **1 a 4** sono rispettivamente indicati nelle tabelle seguenti.

Probabilità	Gravità			
	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
Improbabile	1	2	3	4
Poco probabile	2	4	6	8
Probabile	3	6	9	12
Altamente probabile	4	8	12	16

P	Livello di probabilità	Criterio di Valutazione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</li> <li>- Non sono noti episodi già verificatisi.</li> <li>- Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</li> </ul>
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</li> <li>- Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</li> <li>- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande</li> </ul>
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo automatico o diretto</li> <li>- E' noto qualche episodio di cui alla mancanza ha fatto seguire il danno</li> <li>- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata</li> </ul>

<b>4</b>	<b>Altamente probabile</b>	- Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno. - Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta.
----------	----------------------------	---

<b>G</b>	<b>Livello del danno</b>	<b>Criterio di Valutazione</b>
<b>1</b>	<b>Lieve</b>	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
<b>2</b>	<b>Medio</b>	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili.
<b>3</b>	<b>Grave</b>	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
<b>4</b>	<b>Gravissimo</b>	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale permanente. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente

Pertanto, il significato del livello di **Rischio (R)** al variare da **1** a **16** è il seguente:

<b>RISCHIO</b>	<b>R = P x G</b>	<b>PRIORIT A'</b>	<b>PROCEDURE D'INTERVENTO</b>	<b>ACCETTABILITA' RISCHIO</b>
<b>Non significativo</b>	<b>1</b>	<b>Nessuna</b>	Controllo e mantenimento del livello del rischio	<b>ACCETTABILE</b>
<b>Lieve</b>	<b>2 - 4</b>	<b>Lungo termine</b>	Mantenimento e miglioramento del controllo del livello di rischio e programmazione delle misure di adeguamento e miglioramento sul lungo termine	
<b>Medio</b>	<b>6 - 8</b>	<b>Medio termine</b>	Attuazione del controllo e programmazione sul medio termine degli interventi per la riduzione del rischio	<b>DA MIGLIORARE</b>
<b>Alto</b>	<b>9 - 12</b>	<b>Breve termine</b>	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza, programmazione degli interventi a breve termine	
<b>Molto alto</b>	<b>16</b>	<b>Immediato</b>	Programmazione degli interventi immediati e prioritari	<b>NON ACCETTABILE</b>

**La Valutazione dei Rischi misurabili e non misurabili.**

**Il processo di valutazione passa attraverso i seguenti step:**

1. Identificazione delle sorgenti di pericolo, dei rischi e dei lavoratori esposti.
2. Calcolo del **Rischio iniziale Ri**, effettuata in maniera diversa in base alla classificazione in:
  - Rischi non misurabili
  - Rischi misurabili
3. Normalizzazione dell'indice di rischio su un'unica **scala [1÷16]**
4. Individuazione e programmazione degli interventi necessari di tipo “**hardware**” per la riduzione del rischio alla fonte, secondo le priorità indicate dai principi generali dell'art.15 del D.lgs. 81/08
5. Individuazione e determinazione degli interventi di tipo “**software**” di riduzione del rischio, specifici per ogni rischio valutato e per ogni gruppo omogeneo (interventi organizzativi, procedurali, formazione, informazione, uso di dispositivi di protezione collettivi e individuali, che di fatto non modificano il luogo di lavoro, l'attrezzatura o il processo)
6. Calcolo del **Rischio residuo Rr**.

***Rischio iniziale***

Per la valutazione del **Rischio iniziale Ri** si tiene conto solo delle proprietà intrinseche del pericolo e dei presidi di prevenzione che sono parte integrante della fonte di pericolo (macchina/ attrezzatura/ apparato/ parte di impianto/luogo di lavoro), quindi connessi a disposizioni dettate dalla legislazione o dalle norme tecniche specifiche per l'area, l'attrezzatura, l'attività o il compito.

- Per i *Rischi non misurabili* (caduta, urto, scivolamento, lavori in quota, ecc.), il rischio iniziale è valutato tramite una stima della probabilità di accadimento dell'evento indesiderato e della gravità del danno che ne può derivare. L'attribuzione dei parametri P e G viene guidata attraverso criteri\parametri diversi per ogni categoria di rischio.
- Per i *Rischi misurabili* (Rumore, vibrazioni, agenti chimici, ecc.) il rischio iniziale è frutto di un algoritmo di calcolo specifico per ogni calcolo in rispondenza alle norme specifiche

***Normalizzazione dell'indice di rischio iniziale ed individuazione delle misure***

Indipendentemente dal metodo di valutazione adottato il rischio iniziale **Ri** viene normalizzato su un'unica **scala** da **1** a **16** in modo da poter definire:

- La gravità del rischio a cui sono esposti i lavoratori, da 1 lieve a 16 inaccettabile
- Se il rischio è **accettabile** ( $Ri \leq 4$ ), da **migliorare** ( $6 \leq Ri \leq 12$ ) o **inaccettabile** ( $Ri = 16$ )
- Una priorità d'intervento per la riduzione del rischio

Nel caso la valutazione del rischio iniziale **Ri** risulti accettabile ( $R \leq 4$ ) non c'è necessità di provvedere al calcolo del rischio residuo; la valutazione del rischio è quella iniziale ed i dati ottenuti vengono riassunti nella Scheda sintetica di valutazione del rischio.

Altrimenti si valuta prima la possibilità di attuare misure di prevenzione e protezione che intervengono direttamente alla fonte e che, una volta attuate, ne saranno parte integrante, (come per

esempio la sostituzione di ciò che è pericoloso, la riprogettazione o modifica delle attrezzature e dei processi, ecc.), quindi si procede all'individuazione delle misure preventive e protettive attuate.

### ***Rischio residuo***

Stabilito il valore del **Rischio iniziale Ri** ed effettuata la sua normalizzazione si perviene al **Rischio residuo Rr** introducendo nel processo di valutazione un **parametro K** di riduzione non considerato nel calcolo iniziale di **Ri** in quanto non parte integrante della fonte di pericolo (macchina/attrezzatura/apparato/parte di impianto/luogo di lavoro), ma che contribuisce alla definizione del rischio residuo **Rr** effettivo.

$$\mathbf{Rr} = \mathbf{Ri} \times \mathbf{K}_{tot}$$

Il **Valore K**, specifico per ogni rischio e gruppo omogeneo è calcolato come sommatoria dei singoli coefficienti in gioco:

$$\mathbf{K}_{tot} = \mathbf{K}_1 \times \mathbf{K}_2 \times \mathbf{K}_3 \times \dots$$

### 3. SOGGETTI DEL CANTIERE E DELLA SICUREZZA DI CANTIERE

#### Coordinatore per la progettazione

<b>Ragione sociale</b>	Ing. Manco Gianfranco
<b>Codice Fiscale</b>	MNCGFR64C02H147Z

#### Coordinatore per l'esecuzione

<b>Ragione sociale</b>	Ing. Manco Gianfranco
<b>Codice Fiscale</b>	MNCGFR64C02H147Z

#### Responsabile dei Servizi

<b>Ragione sociale</b>	Ing. Armando Cozzolino
<b>Codice Fiscale</b>	CZZRND82L23G795Q

#### Direttore dei lavori

<b>Ragione sociale</b>	Ing. Manco Gianfranco
<b>Codice Fiscale</b>	MNCGFR64C02H147Z

## 4. RESPONSABILITÀ

### 4.1. RESPONSABILE DEI SERVIZI

Il responsabile è il soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal presente decreto; nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento.

Il Responsabile provvede a:

- o assicurare nella fase di progettazione dell'opera, la rispondenza ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'art. 95, Titolo IV, del D.Lgs. n. 81/2008:
  - o al momento delle scelte architettoniche, tecniche organizzative, onde pianificare i lavori o le fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente;
  - o all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro;
- o indicare, al fine del conferimento dell'incarico, se designare, se richiesto dalle norme, il Coordinatore per la progettazione, contestualmente all'incarico di progettazione dell'opera o dei lavori, previa verifica di requisiti prescritti dalla legge;
- o indicare, al fine del conferimento dell'incarico, se designare, se richiesto dalle norme, il Coordinatore per l'esecuzione di lavori, prima dell'affidamento dei lavori, previa verifica di requisiti prescritti dalla legge;
- o prendere in considerazione il PSC e il Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, se redatti;
- o trasmettere alle imprese invitate a presentare le offerte il PSC;
- o comunicare alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi i nominativi dei coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione di lavori, se designati, ed esigere l'inserimento degli stessi nominativi nel cartello di cantiere;
- o effettuare, qualora richiesto dalle norme, la notifica preliminare di lavori all'Azienda USL e alla Direzione provinciale del lavoro competenti per territorio;
- o verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi secondo le modalità previste all'allegato XVII, salvo quanto disposto dall'art. 90, c. 9, lett. a), secondo periodo del D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.;
- o chiedere alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INAIL, all'INPS e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione relativa ai contratti collettivi applicati ai propri lavoratori, salvo quanto disposto dall'art. 90, c. 9, lett. b), secondo periodo del D.Lgs. 81/2008 e s. m. e i.;
- o controllare che il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori adempia gli obblighi di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 81/2008, ad eccezione di quello indicato alla lettera f), comma 1, del medesimo articolo;
- o proporre la sostituzione, in qualsiasi momento e se del caso, del coordinatore per la progettazione ovvero del coordinatore per l'esecuzione;
- o sospendere i lavori, allontanare delle imprese o dei lavoratori autonomi o la risoluzione del contratto, dietro proposta motivata del coordinatore per l'esecuzione;
- o assicurare l'attuazione dell'obbligo di corrispondere da parte dell'appaltatore alle altre imprese esecutrici i costi della sicurezza direttamente da queste sostenuti, senza alcun ribasso di gara;
- o assicurare che l'attuazione dell'obbligo di verifica della sicurezza in cantiere e dell'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC sia affidata dall'appaltatore a personale adeguatamente formato.

## 4.2. DIRETTORE DEL SERVIZIO

Il Direttore del servizio è il soggetto designato dal Committente per controllare la corretta esecuzione.

Il Direttore provvede a:

- o dirigere e controllare sotto l'aspetto tecnico, contabile ed amministrativo, per conto della committenza, la corretta esecuzione dei lavori, nel rispetto del contratto d'appalto e dei suoi allegati;
- o curare che i servizi siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto;
- o verificare periodicamente, nel caso di lavori pubblici, il possesso e la regolarità da parte dell'appaltatore della documentazione prevista dalle leggi in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- o dialogare con il coordinatore per l'esecuzione, in particolare riferisce tempestivamente nuove circostanze tecniche (per esempio, le varianti al progetto) che possono influire sulla sicurezza;
- o non interferire nell'operato del coordinatore per l'esecuzione;
- o sospendere i lavori su ordine del Committente e dietro segnalazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- o consentire la sospensione delle singole lavorazioni da parte del coordinatore per l'esecuzione, nel caso in cui quest'ultimo riscontri direttamente un pericolo grave ed immediato per i lavoratori e fino a quando il coordinatore medesimo non verifichi l'avvenuto adeguamenti da parte delle imprese interessate.

## 4.3. COORDINATORE PER L'ESECUZIONE

Il Coordinatore per l'esecuzione è il soggetto, diverso dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori, da un suo dipendente o dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato, incaricato dal Committente o dal Responsabile dei lavori se designato, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Il Coordinatore l'esecuzione provvede a:

- o verificare, tramite azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione del Piano di sicurezza e coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro (Art. 92, comma 1, lettera a, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), garantendo la frequenza delle visite in cantiere sulla base della complessità dell'opera e del grado di affidabilità delle imprese ed assicurando la sua presenza in cantiere nelle fasi di maggiori criticità;
- o verbalizzare ogni visita in cantiere, ogni disposizione impartita per il rispetto del Piano di sicurezza e coordinamento, ogni verifica degli avvenuti adeguamenti e, in generale, ogni comunicazione trasmessa alle imprese o da queste ricevute, dandone comunicazione scritta al committente o al responsabile dei lavori;
- o verificare l'idoneità dei Piani operativi di sicurezza, presentati dalle imprese esecutrici, e la loro coerenza con quanto disposto nel Piano di sicurezza e coordinamento (Art. 92, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o adeguare il Piano di sicurezza e coordinamento e il Fascicolo (Art. 92, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o verificare che le imprese esecutrici adeguino i rispettivi Piani operativi di sicurezza (Art. 92, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);

- o organizzare la cooperazione e il coordinamento tra le imprese e i lavoratori autonomi (Art. 92, comma 1, lettera c, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare coordinamento dei Rappresentanti per la sicurezza, finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere (Art. 92, comma 1, lettera d, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o segnalare al Committente o al Responsabile dei lavori le “gravi” inosservanze (violazioni agli art. 94, 95 e 96 e alle prescrizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento) da parte delle imprese e ai lavoratori autonomi, previa contestazione scritta, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto (Art. 92, comma 1, lettera e, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o comunicare, nel caso in cui il Committente o il Responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione di cui al punto precedente, senza fornire idonea giustificazione, le “gravi” inosservanze all'Azienda USL e alla Direzione provinciale del lavoro competenti per territorio (Art. 92, comma 1, lettera e, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o sospendere le singole lavorazioni in caso di pericolo grave imminente direttamente riscontrato, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate (Art. 92, comma 1, lettera f, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

#### 4.4. IMPRESA

Il Datore di lavoro è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva - intendendosi per tale lo stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi dotata di autonomia finanziaria e tecnico-funzionale - abbia la responsabilità dell'impresa o dello stabilimento, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa (art. 2, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.)

Il Datore di lavoro delle imprese esecutrici provvede in particolare a:

- o se impresa aggiudicataria (appaltatrice) trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi (Art. 101, comma 2, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o nel caso di lavori pubblici, in assenza di piano di sicurezza e coordinamento, redigere anche il piano sostitutivo di sicurezza (Art. 131, D.Lgs. 163/06);
- o prima dell'inizio dei rispettivi lavori redigere e trasmettere il proprio Piano operativo di sicurezza al Coordinatore per l'esecuzione; (Art. 96, comma 1, lettera d e art. 101, comma 3, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o mettere a disposizione dei Rappresentanti per la sicurezza copia dei piani di sicurezza 10 giorni prima dell'inizio dei lavori (Art. 100, comma 4, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o prima dell'accettazione del Piano di sicurezza e coordinamento, consultare il rappresentante per la sicurezza (Art. 102, comma 1, primo periodo, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o prima dell'accettazione delle modifiche significative al Piano di sicurezza e coordinamento, consultare il rappresentante per la sicurezza (Art. 102, comma 1, primo periodo, D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- o designare gli addetti alla gestione dell'emergenza (Art. 18, comma 1, lettera b e art. 104, comma 4, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o inserire nel cartello di cantiere i nominativi dei coordinatori per la sicurezza (Art. 90, comma 7, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o affiggere copia della notifica in cantiere (Art. 99, comma 2, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o partecipare direttamente o tramite delegato alle riunioni convocate dal coordinatore;

- o prendere atto dei rilievi del coordinatore per l'esecuzione;
- o osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Art. 95, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o attuare quanto previsto nei piani di sicurezza (Art. 100, comma 3, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII (Art. 96, comma 1, lettera a, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o predisporre l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili (Art. 96, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o curare la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento (Art. 96, comma 1, lettera c, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o curare la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute (Art. 96, comma 1, lettera d, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi (Art. 96, comma 1, lett. e, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvenga correttamente (Art. 96, comma 1, lettera f, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o sottoporre il cantiere a visita semestrale da parte del Medico competente e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Art. 41 e art. 104, comma 2, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- o tenere la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi (Art. 35 e art. 104, comma 1, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

## 5. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

### Presidi di primo soccorso: pacchetto di medicazione

Messa a disposizione del pacchetto di medicazione

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche; a tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono a filo e cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per tutti gli infortuni di piccola entità (piccoli tagli, piccole contusioni, ecc..) sarà tenuta in cantiere un pacchetto di medicazione, in una posizione fissa, ben segnalato da apposito cartello, e facilmente raggiungibile, il cui contenuto è indicato nell'allegato 2 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.

Il contenuto del pacchetto di medicazione dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.

### Numeri utili

Numeri utili

Numeri utili  
(Tabella da completare a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori)

SERVIZIO/SOGGETTO	TELEFONO
Polizia	113
Carabinieri	112
Comando dei Vigili Urbani	
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	115
Pronto soccorso ambulanza	118
Guardia medica	
ASL territorialmente competente	
ISPESL territorialmente competente	
Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente	
INAIL territorialmente competente	
Acquedotto (segnalazione guasti)	
Elettricità (segnalazione guasti)	
Gas (segnalazione guasti)	
Direttore dei lavori	
Coordinatore per l'esecuzione	
Responsabile della sicurezza cantiere (se previsto)	
Responsabile del servizio di prevenzione (appaltatore)	

## 6. RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

### SC. 08 Rischi di irritazione delle vie respiratorie

<b>Contratto di</b>	
<b>Attività di</b>	SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE DELL'ABITATO COMUNALE E DI DISINFEZIONE DELLE SCUOLE ED EDIFICI PUBBLICI COMUNALI
<b>Descrizione</b>	
<b>Descrizione Rischio Interferente</b>	Rischio dovuto all'utilizzo e/o presenza di materiali e sostanze chimiche nelle attività lavorative, che possono irritare le vie respiratorie.
<b>Misure da adottare</b>	<p><b>MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori</b> Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare una verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.</p> <p><b>MS. 11 Informazione del personale esterno</b> Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi</li> <li><input type="checkbox"/> Piano di gestione delle emergenze</li> <li><input type="checkbox"/> Presenza di pericoli</li> </ul> <p><b>MS. 14 Permesso di lavoro</b> Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso di eseguire i lavori nelle suddette aree.</p>
<b>Soggetto preposto all'attuazione della misura</b>	
<b>Soggetto preposto al controllo per conto del committente</b>	
<b>Periodicità del</b>	

**controllo**

**Elenco DPI e  
segnaletica**



**Categoria:**

Prescrizione

**Nome:** Protezione delle vie respiratorie

**Posizione:** Nei pressi dell'area d'intervento.

**Categoria:**

Pericolo

**Nome:** Pericolo di irritazione

**Posizione:** Nei pressi dell'area d'intervento.

## SC. 09 Rischio di intossicazione grave delle vie respiratorie

<b>Contratto di del</b>	
<b>Attività di</b>	SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE DELL'ABITATO COMUNALE E DI DISINFEZIONE DELLE SCUOLE ED EDIFICI PUBBLICI COMUNALI
<b>Descrizione</b>	
<b>Descrizione Rischio Interferente</b>	Rischio dovuto all'utilizzo e/o presenza di materiali e sostanze chimiche altamente tossiche e nocive nelle attività lavorative, che possono irritare gravemente le vie respiratorie.
<b>Misure da adottare</b>	<p><b>MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori</b> Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare una verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.</p> <p><b>MS. 11 Informazione del personale esterno</b> Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi</li> <li><input type="checkbox"/> Piano di gestione delle emergenze</li> <li><input type="checkbox"/> Presenza di pericoli</li> </ul> <p><b>MS. 14 Permesso di lavoro</b> Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso di eseguire i lavori nelle suddette aree.</p>
<b>Soggetto preposto all'attuazione della misura</b>	
<b>Soggetto preposto al controllo per conto del committente</b>	
<b>Periodicità del</b>	

controllo

Elenco DPI e  
segnaletica



**Categoria:** Prescrizione  
**Nome:** Protezione del corpo  
**Posizione:** Nei pressi dell'area d'intervento.

**Categoria:** Pericolo  
**Nome:** Pericolo di irritazione  
**Posizione:** Nei pressi dell'area d'intervento.  
**Categoria:** Pericolo  
**Nome:** Pericolo di intossicazione  
**Posizione:** Nei pressi dell'area d'intervento.

## SC. 10 Rischio di asfissia del lavoratore per l'assenza in ambiente di ossigeno

<b>Contratto di del</b>	
<b>Attività di</b>	SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE DELL'ABITATO COMUNALE E DI DISINFEZIONE DELLE SCUOLE ED EDIFICI PUBBLICI COMUNALI
<b>Descrizione</b>	
<b>Descrizione Rischio Interferente</b>	Rischio che si manifesta quando nel luogo di lavoro (in genere in ambienti chiusi e poco arieggiati) vi è assenza di ossigeno.
<b>Misure da adottare</b>	<p><b>MS. 11 Informazione del personale esterno</b> Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi</li> <li><input type="checkbox"/> Piano di gestione delle emergenze</li> <li><input type="checkbox"/> Presenza di pericoli</li> </ul> <p><b>MS. 14 Permesso di lavoro</b> Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso di eseguire i lavori nelle suddette aree.</p>
<b>Soggetto preposto all'attuazione della misura</b>	
<b>Soggetto preposto al controllo per conto del committente</b>	
<b>Periodicità del controllo</b>	
<b>Elenco DPI e segnaletica</b>	<div style="display: flex; align-items: center;">  <p><b>Categoria:</b> Prescrizione <b>Nome:</b> Protezione delle vie respiratorie <b>Posizione:</b> Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div>

## SC. 18 Rischio di contatto (pelle) con sostanze chimiche e preparati contenenti agenti chimici irritanti e nocivi

<b>Contratto di del</b>	
<b>Attività di</b>	SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE DELL'ABITATO COMUNALE E DI DISINFEZIONE DELLE SCUOLE ED EDIFICI PUBBLICI COMUNALI
<b>Descrizione</b>	
<b>Descrizione Rischio Interferente</b>	Rischio dovuto all'utilizzo di sostanze chimiche e altri agenti chimici irritanti e nocivi nelle attività lavorative.
<b>Misure da adottare</b>	<p><b>MS. 11 Informazione del personale esterno</b> Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi</li> <li><input type="checkbox"/> Piano di gestione delle emergenze</li> <li><input type="checkbox"/> Presenza di pericoli</li> </ul>
<b>Soggetto preposto all'attuazione della misura</b>	
<b>Soggetto preposto al controllo per conto del committente</b>	
<b>Periodicità del controllo</b>	
<b>Elenco DPI e segnaletica</b>	<div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="margin-right: 20px;">    </div> <div> <p><b>Categoria:</b> Prescrizione <b>Nome:</b> Protezione delle mani <b>Posizione:</b> Nei pressi dell'area d'intervento.</p> <p><b>Categoria:</b> Prescrizione <b>Nome:</b> Protezione del corpo <b>Posizione:</b> Nei pressi dell'area d'intervento.</p> <p><b>Categoria:</b> Pericolo <b>Nome:</b> Pericolo sostanze irritanti</p> </div> </div>



**Posizione:** Nei pressi dell'area d'intervento.

**Categoria:** Pericolo

**Nome:** Pericolo sostanze nocive

**Posizione:** Nei pressi dell'area d'intervento.

## SC. 19 Rischio di contatto (occhi) con sostanze chimiche e preparati contenenti agenti chimici irritanti e nocivi

<b>Contratto di del</b>	
<b>Attività di</b>	SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE DELL'ABITATO COMUNALE E DI DISINFEZIONE DELLE SCUOLE ED EDIFICI PUBBLICI COMUNALI
<b>Descrizione</b>	
<b>Descrizione Rischio Interferente</b>	Rischio connesso all'utilizzo di sostanze chimiche e preparati contenenti componenti chimici irritanti e nocivi. in caso di contatto con gli occhi detergere accuratamente gli stessi e recarsi nel vicino Pronto soccorso in caso di disturbi gravi (forte bruciore).
<b>Misure da adottare</b>	<p><b>MS. 11 Informazione del personale esterno</b></p> <p>Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi</li> <li><input type="checkbox"/> Piano di gestione delle emergenze</li> <li><input type="checkbox"/> Presenza di pericoli</li> </ul>
<b>Soggetto preposto all'attuazione della misura</b>	
<b>Soggetto preposto al controllo per conto del committente</b>	
<b>Periodicità del controllo</b>	
<b>Elenco DPI e segnaletica</b>	<div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="margin-right: 20px;">   </div> <div> <p><b>Categoria:</b> Prescrizione  <b>Nome:</b> Protezione degli occhi  <b>Posizione:</b> Nei pressi dell'area d'intervento.</p> <p><b>Categoria:</b> Pericolo  <b>Nome:</b> Pericolo sostanze irritanti  <b>Posizione:</b> Nei pressi</p> </div> </div>



dell'area d'intervento.

**Categoria:** Pericolo

**Nome:** Pericolo  
sostanze nocive

**Posizione:** Nei pressi  
dell'area d'intervento.

## SC. 20 Rischio di ingestione e/o respirazione di sostanze chimiche e preparati contenenti agenti chimici velenosi

<b>Contratto di del</b>	
<b>Attività di</b>	SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE DELL'ABITATO COMUNALE E DI DISINFEZIONE DELLE SCUOLE ED EDIFICI PUBBLICI COMUNALI
<b>Descrizione</b>	
<b>Descrizione Rischio Interferente</b>	Rischio dovuto all'utilizzo di sostanze chimiche ed agenti velenosi nelle attività lavorative.
<b>Misure da adottare</b>	<p><b>MS. 11 Informazione del personale esterno</b> Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi</li> <li><input type="checkbox"/> Piano di gestione delle emergenze</li> <li><input type="checkbox"/> Presenza di pericoli</li> </ul>
<b>Soggetto preposto all'attuazione della misura</b>	
<b>Soggetto preposto al controllo per conto del committente</b>	
<b>Periodicità del controllo</b>	
<b>Elenco DPI e segnaletica</b>	<div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="margin-right: 20px;">  </div> <div> <p><b>Categoria:</b> Prescrizione <b>Nome:</b> Protezione delle vie respiratorie <b>Posizione:</b> Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div> </div> <div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="margin-right: 20px;">  </div> <div> <p><b>Categoria:</b> Pericolo <b>Nome:</b> Pericolo sostanze velenose <b>Posizione:</b> Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div> </div>

## SC. 21 Rischio di danno all'udito per elevata intensità di rumore

<b>Contratto di del</b>	
<b>Attività di</b>	SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE DELL'ABITATO COMUNALE E DI DISINFEZIONE DELLE SCUOLE ED EDIFICI PUBBLICI COMUNALI
<b>Descrizione</b>	
<b>Descrizione Rischio Interferente</b>	Rischio dovuto allo svolgimento di particolari attività lavorative che producono rumore con un'intensità pari o superiore a 90 dB(A).
<b>Misure da adottare</b>	<p><b>MS. 11 Informazione del personale esterno</b> Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi</li> <li><input type="checkbox"/> Piano di gestione delle emergenze</li> <li><input type="checkbox"/> Presenza di pericoli</li> </ul> <p><b>MS. 14 Permesso di lavoro</b> Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.</p> <p><b>MS. 19 Installazione di barriere fonoassorbenti</b> Le barriere fonoassorbenti devono essere installate per impedire la propagazione del rumore nelle aree attigue agli ambienti di lavoro in cui vengono eseguite particolari attività che emettono rumori con intensità pari o superiore a 90 dB(A).</p> <p><b>MS. 20 Valutazione del rischio rumore</b> Per applicare appropriate misure di protezione individuale e collettiva del rischio rumore occorre, prima, effettuare un campionamento della rumorosità delle varie attività lavorative svolte, poi elaborare i dati nell'ottica dei danni che possono arrecare ai lavoratori ed infine individuare le idonee misure di prevenzione e protezione.</p>
<b>Soggetto preposto all'attuazione della misura</b>	

**Soggetto preposto al controllo per conto del committente**

**Periodicità del controllo**

**Elenco DPI e segnaletica**



**Categoria:** Prescrizione  
**Nome:** Protezione delle orecchie  
**Posizione:** Nei pressi dell'area d'intervento.

**Categoria:**  
Pericolo  
**Nome:**  
Pericolo intensità rumorosa elevata  
**Posizione:**  
Nei pressi dell'area d'intervento.

## SC. 22 Rischio di danno all'apparato muscolo scheletrico per il sollevamento di carichi

<b>Contratto di del</b>	
<b>Attività di</b>	SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE DELL'ABITATO COMUNALE E DI DISINFEZIONE DELLE SCUOLE ED EDIFICI PUBBLICI COMUNALI
<b>Descrizione</b>	
<b>Descrizione Rischio interferente</b>	Rischio dovuto alla movimentazione manuale di materiali aventi un peso superiore ai 30 Kg per i lavoratori e 20 Kg per le lavoratrici.
<b>Misure da adottare</b>	<p><b>MS. 11 Informazione del personale esterno</b></p> <p>Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi</li> <li><input type="checkbox"/> Piano di gestione delle emergenze</li> <li><input type="checkbox"/> Presenza di pericoli</li> </ul>
<b>Soggetto preposto all'attuazione della misura</b>	
<b>Soggetto preposto al controllo per conto del committente</b>	
<b>Periodicità del controllo</b>	
<b>Elenco DPI e segnaletica</b>	<div style="display: flex; align-items: center;">  <div> <p><b>Categoria:</b> Prescrizione</p> <p><b>Nome:</b> Protezione del busto</p> <p><b>Posizione:</b> Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti.</p> <p>Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div> </div>

### SC. 30 Rischio di danno per la presenza di zecche e/o vipere

<b>Contratto di del</b>	
<b>Attività di</b>	SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE DELL'ABITATO COMUNALE E DI DISINFEZIONE DELLE SCUOLE ED EDIFICI PUBBLICI COMUNALI
<b>Descrizione</b>	
<b>Descrizione Rischi Interferente</b>	Rischio dovuto allo svolgimento di attività lavorative in ambienti di lavoro all'aperto in cui sono presenti animali e rettili.
<b>Misure da adottare</b>	<p><b>MS. 11 Informazione del personale esterno</b> Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi</li> <li><input type="checkbox"/> Piano di gestione delle emergenze</li> <li><input type="checkbox"/> Presenza di pericoli</li> </ul>
<b>Soggetto preposto all'attuazione della misura</b>	
<b>Soggetto preposto al controllo per conto del committente</b>	
<b>Periodicità del controllo</b>	
<b>Elenco DPI e segnaletica</b>	<div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="margin-right: 20px;">   </div> <div> <p><b>Categoria:</b> Prescrizione <b>Nome:</b> Protezione dei piedi <b>Posizione:</b> Nei pressi dell'area d'intervento.</p> <p><b>Categoria:</b> Pericolo <b>Nome:</b> Pericolo biologico <b>Posizione:</b> Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div> </div>

## 7. ATTREZZATURE E MACCHINARI

### AT.11 Aspirapolvere

#### Descrizione

Apparecchiatura destinata alle pulizie provvista di motore ventilatore che crea una depressione che consente l'aspirazione di polvere e di altre sostanze di piccole dimensioni.



#### Rischi associati alle attività lavorative

**RS.05 – Pulizia dei luoghi di lavoro**

#### Altre macchine ed attrezzature utilizzate

**AT.12 – Scale**

#### Materiali e sostanze connesse

**SZ.03 – Detergenti e detersivi vari**

#### Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con le attrezzature	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Rumore	Possibile	Modesto	Medio
Elettrocuzione	Possibile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze tossiche (toner)	Probabile	Significativo	Alto
Inalazione polveri e fibre	Probabile	Significativo	Alto

#### Misure di prevenzione

**MS. 03 L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni**

Durante l'esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in perfetta efficienza. L'attività di

verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di evidenziare:

- Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso
- L'efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni
- Scrupolosità dei lavoratori
- Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta.

#### **MS. 04 Informazione del personale**

Prima dell'inizio dei lavori, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori riceveranno delle informazioni, quali:

- Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi
- Piano di gestione delle emergenze
- Presenza di pericoli

#### **MS. 06 Valutazione del rischio rumore**

Per applicare appropriate misure di protezione individuale e collettiva del rischio rumore occorre, prima, effettuare un campionamento della rumorosità delle varie attività lavorative svolte, poi elaborare i dati nell'ottica dei danni che possono arrecare ai lavoratori ed infine individuare le idonee misure di prevenzione e protezione.

#### **MS. 07 Collegamenti elettrici**

Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni. Verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione. Evitare di utilizzare o di toccare l'apparecchiatura con le mani umide.

Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti.

#### **MS.11 Movimentazione manuale**

La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento ricevuto per svolgere le proprie mansioni.

#### **MS. 12 Indumenti e protezioni**

Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

#### **MS. 13 Uso corretto delle sostanze**

Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura ospedaliera più vicina.

**Elenco DPI e  
segnaletica****Categoria:** Prescrizione**Nome:** Protezione delle mani**Posizione:** Nei pressi dell'area d'intervento.**Categoria:** Prescrizione**Nome:** Protezione del corpo**Posizione:** Nei pressi dell'area d'intervento.**Categoria:** Prescrizione**Nome:** Protezione delle vie respiratorie**Posizione:** Nei pressi dell'area d'intervento.

## AT. 11 Irroratrice

**Descrizione**

Apparecchiatura destinata alla disinfestazione, costituita da una pompa che imprime una pressione ad un liquido, il quale passando attraverso un ugello si nebulizza.

**Rischi associati alle attività lavorative**

**Disinfestazione del territorio comunale**

**Altre macchine ed attrezzature utilizzate**

varie

**Materiali e sostanze connesse**

**Detergenti e detersivi vari**

**Valutazione e classificazione dei rischi**

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Contatto con le attrezzature	Probabile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Possibile	Modesto	Medio
Rumore	Possibile	Modesto	Medio
Elettrocuzione	Possibile	Significativo	Alto
Contatto con sostanze tossiche (toner)	Probabile	Significativo	Alto
Inalazione polveri e fibre	Probabile	Significativo	Alto

**Misure di prevenzione**

**L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni**

Durante l'esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in perfetta efficienza. L'attività di verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di evidenziare:

- Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso
- L'efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni

- Scrupolosità dei lavoratori
- Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta.

### **Informazione del personale**

Prima dell'inizio dei lavori, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori riceveranno delle informazioni, quali:

- Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi
- Piano di gestione delle emergenze
- Presenza di pericoli

### **Valutazione del rischio rumore**

Per applicare appropriate misure di protezione individuale e collettiva del rischio rumore occorre, prima, effettuare un campionamento della rumorosità delle varie attività lavorative svolte, poi elaborare i dati nell'ottica dei danni che possono arrecare ai lavoratori ed infine individuare le idonee misure di prevenzione e protezione.

### **Movimentazione manuale**

La movimentazione manuale dei carichi deve avvenire correttamente, senza sollecitare fortemente gli arti inferiori ed il busto. I lavoratori devono attenersi all'applicazione di quanto appreso nei corsi di informazione-formazione-addestramento ricevuto per svolgere le proprie mansioni.

### **Indumenti e protezioni**

Indossare sempre indumenti protettivi, quali: scarpe antinfortunistiche, guanti e tute. In presenza di polveri, gas e fumi, e quando si utilizzano sostanze nocive occorre indossare la mascherina dotata di filtro per proteggere le vie respiratorie.

### **Uso corretto delle sostanze**

Prima di usare le sostanze tossiche, leggere accuratamente il foglietto illustrativo. Durante l'uso indossare i guanti protettivi e le mascherine, evitando il contatto con la pelle e soprattutto con gli occhi. In caso di contatto o di inalazione dei fumi avvisare subito il medico e rivolgersi alla struttura ospedaliera più vicina.

## **Elenco DPI e segnaletica**



**Categoria:** Prescrizione

**Nome:** Protezione delle mani

**Posizione:** Nei pressi dell'area d'intervento.



**Categoria:** Prescrizione  
**Nome:** Protezione del corpo  
**Posizione:** Nei pressi dell'area d'intervento.



**Categoria:** Prescrizione  
**Nome:** Protezione delle vie respiratorie  
**Posizione:** Nei pressi dell'area d'intervento.

## 8. STIMA DEI COSTI

COSTI							
Codice	Categoria / Descrizione	UM	Quantità	Durata	Prezzo [€]	Totale [€]	
<b>S</b>	<b>SICUREZZA IN AZIENDA E IN CANTIERE</b>						
<b>S.01</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>						
S.01.013	Visiera integrale leggera per la protezione contro gli schizzi provenienti dalle lavorazioni.	cad	2,00	1,00	45,00	90,00	
S.01.020	Mascherina usa e getta, efficace contro polveri fini inferiori a 0,5 micron. Capacità filtrante P1.	cad	15,00	1,00	0,20	3,00	
S.01.025	Mascherina di protezione contro polveri e vapori organici. Capacità filtrante P1.	cad	10,00	1,00	1,00	10,00	
S.01.033	Guanti con elevata resistenza alle sostanze chimiche a base acquosa. Palmi e dita con rilievi per una presa anche in condizioni di umidità, fodera felpata.	paio	10,00	1,00	5,70	57,00	
S.01.050	Scarpe antinfortunistiche basse in pelle ruvida con suola in poliuretano a doppia densità, suola antinfortunistica. Con marcatura CE-S1P.	paio	2,00	1,00	57,00	114,00	
<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>						<b>274,00</b>	
<b>Totale categoria</b>							
<b>S.02</b>	<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA</b>						
S.02.002	Segnali informativi di forma rettangolare delle dimensioni di 250x310mm. In alluminio luminescente di mm1,1 di spessore.	cad	7,00	1,00	18,00	126,00	
<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA</b>						<b>126,00</b>	
<b>Totale categoria</b>							
<b>Totale computo</b>						<b>400,00</b>	

**9. PROCEDURE**

**Come indossare e togliere i guanti puliti**

Come indossare i guanti puliti:

 <p><b>PRENDERE UN GUANTO DALLA SCATOLA ORIGINALE</b></p>	 <p><b>TOCCARE SOLO UNA SUPERFICIE LIMITATA DEL GUANTO CORRISPONDENTE AL BORDO SUPERIORE</b></p>	 <p><b>INFILA IL PRIMO GUANTO</b></p>
 <p><b>PRENDERE IL SECONDO GUANTO CON LA MANO NUDA TOCCANDO SOLO LA SUPERFICIE LIMITATA, CORRISPONDENTE AL BORDO SUPERIORE</b></p>	 <p><b>PER EVITARE DI TOCCARE LA PELLE DELL'AVAMBRACCIO CON LA MANO GUANTATA, GIRARE LA SUPERFICIE ESTERNA DEL GUANTO CHE DEVE ESSERE INDOSSATO, CON LE DITA PIEGATE DELLA MANO GUANTATA</b></p>	 <p><b>INDOSSATI I GUANTI, PROCEDERE ALL'ATTIVITÀ CHE NE HA MOTIVATO L'UTILIZZO, EVITANDO OGNI POSSIBILE FONTE DI CONTAMINAZIONE</b></p>

Come togliere i guanti puliti:

 <p><b>PRENDERE UN GUANTO A LIVELLO DEL POLSO, PER RIMOVERLO, SENZA TOCCARE LA PELLE DELL'AVAMBRACCIO STACCANDOLO DALLA MANO.</b></p>	 <p><b>TENERE IL GUANTO TOLTO NELLA MANO GUANTATA, FAR SCORRERE LE DITA DELLA MANO ALL'INTERNO GUANTO E IL POLSO. RIMOVERE IL SECONDO GUANTO FACENDOLO ROTOLARE DALLA MANO E PIEGARE NEL PRIMO GUANTO</b></p>	 <p><b>BUTTARE I GUANTI RIMOSSI</b></p>  <p><b>ED EFFETTUARE L'IGIENE DELLE MANI</b></p>
--	--	--

Si rammenta che il migliore strumento di prevenzione per contrastare il contagio da virus COVID-19 è mantenere la distanza interpersonale di almeno **1 metro**. Quando le circostanze di lavoro non permettono di mantenere tale distanza dagli altri lavoratori – per esempio nel caso in cui ci si debba recare o trovare momentaneamente in più persone in un ambiente ristretto, o si debba eseguire un'operazione con l'ausilio di un collega –, devono essere obbligatoriamente utilizzati le mascherine e i guanti. A tal proposito, per tutti coloro che sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di 1 metro, la mascherina idonea è quella di tipo chirurgico, la quale deve essere indossata da tutti gli operatori coinvolti in quelle determinate circostanze di lavoro. L'articolo 16 (*Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività*) del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n.18 *Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, stabilisce che le mascherine chirurgiche reperibili in commercio sono considerate dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Inoltre, sempre secondo l'articolo 16 comma 2 del D.L., “fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.”



1. **Prima di indossarla, ci si deve obbligatoriamente lavare le mani con acqua e sapone o, in alternativa, con una soluzione alcolica;**
2. **Assicurarsi di coprire perfettamente bocca e naso con la mascherina, e fare in modo che aderisca correttamente al volto;**
3. **Quando diventa umida, la mascherina non deve essere più riutilizzata;**

- 4. Per togliere la mascherina occorre prenderla dall'elastico senza toccare la parte anteriore, inserirla subito in un sacchetto (che deve essere chiuso subito dopo) e lavarsi le mani;**
- 5. Smaltire la mascherina secondo le procedure aziendali.**

- Prima dell'accesso al luogo di lavoro ciascun lavoratore, diretto e indiretto, deve essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.
- Il datore di lavoro individua l'addetto o gli addetti a rilevare la temperatura corporea, in fase di accesso alle sedi aziendali/cantiere, a tutti i lavoratori diretti, ai lavoratori dei fornitori esterni (pulizie, manutenzione), nonché ai dipendenti di altri fornitori che accedono occasionalmente in azienda/cantiere.
- L'azienda esegue le operazioni di controllo della temperatura, nel pieno rispetto della privacy, secondo le modalità indicate nel Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 sottoscritto in data 14 marzo 2020 alle note 1 e 2.
- Per completezza d'informazione, si riportano le principali modalità indicate nel Protocollo:
  - o Rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario per documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;
  - o I dati relativi al superamento della soglia dei 37.5° C della temperatura corporea devono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione del contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione dei "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);
  - o Se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°C, il lavoratore non potrà accedere al luogo di lavoro, gli verrà consegnata una mascherina e dovrà allontanarsi. Sarà invitato a rientrare al proprio domicilio osservando tutte le cautele previste dal decalogo del Ministero della Salute (per es: contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni, avvisare il proprio responsabile).

## COSA FARE



## ISTRUZIONI PER INDOSSARE LA MASCHERA



**1** Passa le dita attraverso gli elastici. Lo stick per il naso dovrebbe essere sopra. Posiziona la maschera sul naso e sulla bocca.



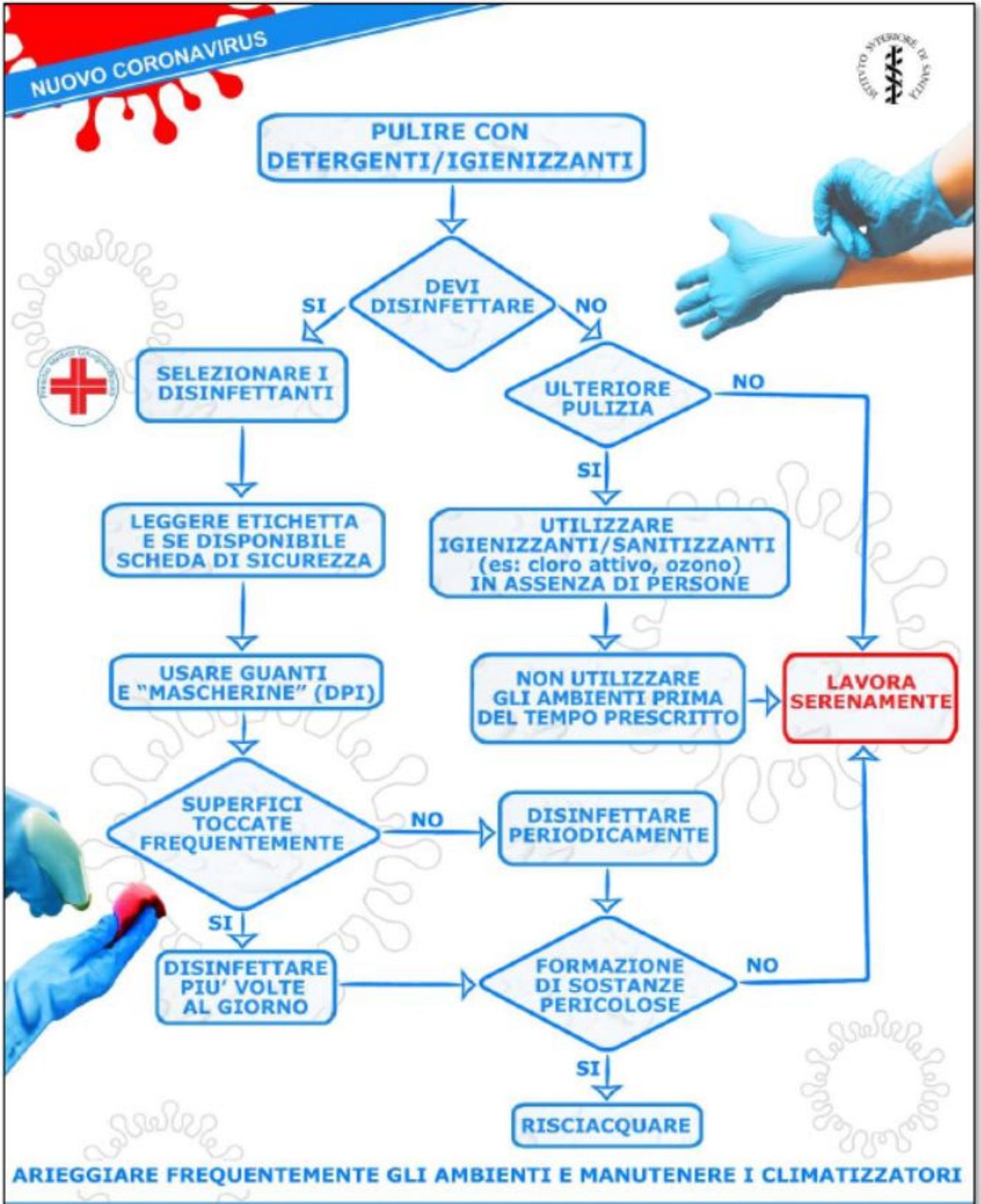
**2** Metti gli elastici sulle orecchie. Tirare la maschera dai bordi superiore e inferiore per aprire completamente le pieghe. Ciò garantirà la massima protezione del viso e minimizzerà il numero di strati attraverso devi respirare.



**3** Indossa e forma il rinforzo sopra il ponte del naso per ridurre al minimo il passaggio d'aria.



**4** Togliti la maschera afferrando gli elastici e togliendoli dalle orecchie. Non toccare la maschera durante la rimozione, poiché potrebbe contenere germi. Smaltire la maschera dopo l'uso. Lavati accuratamente le mani.





## Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

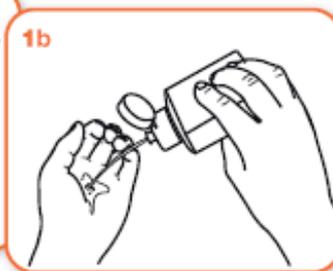
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!  
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



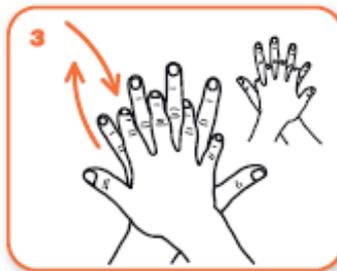
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



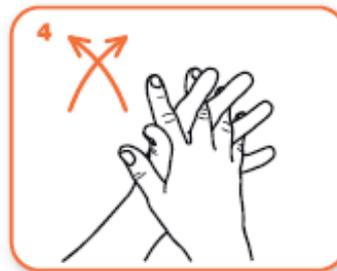
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



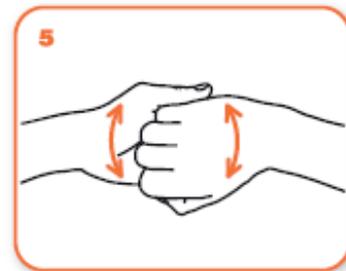
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



## Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



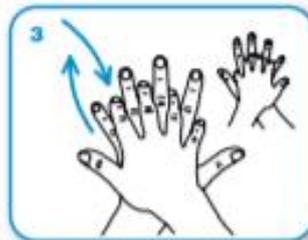
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



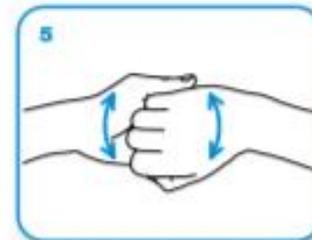
friziona le mani palmo contro palmo



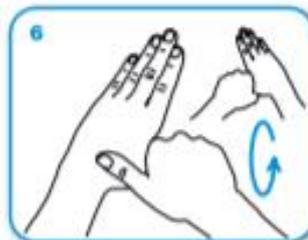
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



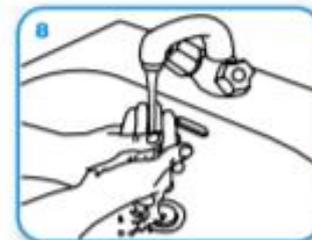
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



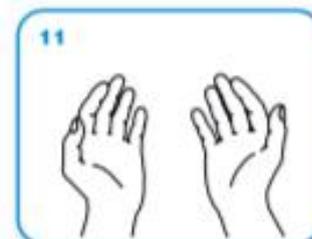
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER CORONAVIRUS SARS-CoV-2**

[Istruzioni per proteggersi dalla contaminazione del nuovo Coronavirus]

# NUOVO CORONAVIRUS

## Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrsm Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Sifi

## **PROCEDURA PER LA PROTEZIONE DEL PERSONALE NEI CANTIERI EDILI DAL CONTAGIO DA COVID-19**

### **Scopo e campo di applicazione**

Lo scopo della presente procedura è quello di definire le istruzioni operative per prevenire i rischi di contagio da COVID-19 al fine di assicurare il miglior livello possibile di salute e sicurezza dei dipendenti, degli appaltatori, di tutte le persone che accedono alle aree di cantiere sotto il controllo diretto dell'azienda, inclusi i terzi.

### **Riferimenti legislativi**

Art. 28 e titolo X del D.lgs. 81/08

Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 09 marzo 2020

Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020

Indicazioni Operative per le imprese edili COVID-19 del 12 marzo 2020

Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili, 19 marzo 2020

Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020

### **Soggetti responsabili**

Il Datore di lavoro o soggetto incaricato consegna al personale la specifica procedura di sicurezza con le raccomandazioni da rispettare, le norme comportamentali da osservare, in modo da assicurarsi che l'attività sia svolta secondo quanto definito.

### **Allegati alla procedura**

Allegato I – Istruzioni operative per il lavaggio delle mani

Allegato II – Istruzioni operative per indossare la mascherina

### **Modalità operative per la protezione dei lavoratori dal contagio Covid-19**

#### **[Informazioni da erogare ai lavoratori ai sensi dell'articolo 36 D.lgs. 81/08]**

- Lavare frequentemente le mani; il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%. Lavarsi le mani elimina il virus.

- Evitare il contatto ravvicinato (distanza interpersonale > 1 metro) con colleghi, personale esterno che soffrono di infezioni respiratorie acute; perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.

- Non toccare occhi, naso e bocca con le mani; il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evitare di toccarli con le mani non ben lavate. Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al tuo corpo.

- Coprire bocca e naso se si starnutisce o tossisce. Se si ha un'infezione respiratoria acuta, evitare contatti ravvicinati con le altre persone, tossire all'interno di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossare una mascherina e lavare le mani. Ricordarsi che se ci si copre la bocca con le

mani potresti contaminare oggetti o persone con cui si viene a contatto.

- Igiene respiratoria (starnutire e tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol: i disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina/cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o se si assiste una persona malata o qualora non sia possibile mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro.
- Chiamare il 112 se si ha la febbre o la tosse e se si pensa di poter essere contagiato.

### **[Controlli operativi da effettuare durante le lavorazioni a cura del capo cantiere]**

- Vigilare e richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro durante l'attività lavorativa. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori e con il committente, gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale (Mascherina conforme alle norme UNI EN 149 filtro FFP2 o FFP3).
- Vigilare e richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro, evitando assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, comunemente denominati baraccamenti. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori e con il committente, gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione nella fruizione dei baraccamenti. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale.
- Vigilare per garantire il rispetto della distanza di 1 metro in caso di utilizzo delle attrezzature di lavoro in cui è prevista la presenza di più di un lavoratore. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, esaminare con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori e con il committente, gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale.

### **[Modalità di accesso dei fornitori esterni all'interno dei cantieri]**

- Per garantire le condizioni di sicurezza adottare le seguenti misure di prevenzione e cautela nei confronti degli addetti alla fornitura di materiali/attrezzature:
  - a. limitare la discesa dai mezzi degli autisti;
  - b. qualora il carico/scarico richieda la discesa dal mezzo rispettare, in aggiunta, la misura di

sicurezza della distanza di almeno un metro tra le persone coinvolte nell'operazione di carico/scarico o l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

- Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.
- Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

#### **[Pulizia e sanificazione degli spazi comuni in cantiere]**

- Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere.
- Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.
- Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.
- La periodicità della sanificazione deve essere stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

- Per le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).
- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.
- Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

### **[Dispositivi di protezione individuale]**

- L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale è di fondamentale importanza ma, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi.
- Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- E' favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS.
- Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.
- Il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi di protezione individuale anche con tute usa e getta.
- Il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento.

### *Istruzioni per indossare mascherine medico-chirurgiche e Dispositivi di Protezione Individuale delle vie respiratorie*

1. Prima di indossare mascherine o DPI delle vie respiratorie, eseguire correttamente la procedura di igiene delle mani.
2. Indossare il DPI per le vie respiratorie:
  - a) Posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera (questo consente la perfetta tenuta del DPI e migliora il

livello di protezione);

b) Posizionare la conchiglia del respiratore sotto il mento con lo stringinaso posizionato verso l'alto;

c) Tirare l'elastico superiore e posizionarlo sulla nuca;

d) Tirare l'elastico inferiore e posizionarlo intorno al collo, sotto le orecchie;

e) Modellare lo stringinaso per conformarlo alla forma del naso premendo le dita su entrambi i lati dello stesso;

d) Verificare di aver indossato correttamente la maschera (prova di tenuta): mettere il palmo delle mani (mani pulite e/o guanti puliti) sopra i filtri, inalare e trattenere il respiro per 5/10 secondi; se il facciale si ripiega leggermente verso l'interno, significa che il respiratore è posizionato correttamente.

3. Durante l'uso, evitare di toccare direttamente la maschera: maneggiarla utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti.

4. Rimuovere la maschera evitando di toccare la parte anteriore, ma rimuovendo il laccio o l'elastico dalla nuca.

5. Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.

6. Scartare le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione. Non riutilizzare mai le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche (non sono recuperabili nemmeno dopo lavaggio o disinfezione).

### **[Gestione spazi comuni quali mensa, spogliatoi]**

- L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori.

- Il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

- Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande.

### **[Gestione di una persona sintomatica in cantiere]**

- Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni

dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

- Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

### **[Sorveglianza Sanitaria/Medico Competente/RLS o RLST]**

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo):

- Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy; il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

### **[Incontri o riunioni in cantiere]**

In caso di riunioni è necessario mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro e laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, è necessario fornire idonei dispositivi di protezione individuale. È comunque necessario limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentare l'accesso agli spazi comuni.

Allegato I

[Istruzioni operative per il lavaggio delle mani]



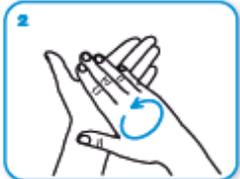
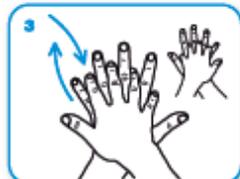
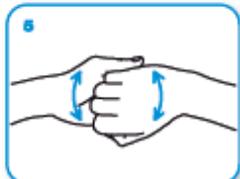
## Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

 <p><b>0</b> Bagna le mani con l'acqua</p>	 <p><b>1</b> applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani</p>	 <p><b>2</b> friziona le mani palmo contro palmo</p>
 <p><b>3</b> il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p>	 <p><b>4</b> palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p>	 <p><b>5</b> dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p>
 <p><b>6</b> frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p>	 <p><b>7</b> frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p>	 <p><b>8</b> Risciacqua le mani con l'acqua</p>
 <p><b>9</b> asciuga accuratamente con una salvietta monouso</p>	 <p><b>10</b> usa la salvietta per chiudere il rubinetto</p>	 <p><b>11</b> ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p>

**WORLD ALLIANCE**  
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.  
October 2006, version 1.



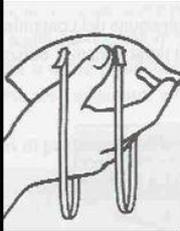
**World Health Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

**Allegato II**

**[Istruzioni operative per indossare la maschera]**

**COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE**

 <p>1</p>		 <p>2</p>	 <p>3</p>
<p>Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• facciale sotto al mento;</li> <li>• elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie;</li> <li>• elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie.</li> </ul> <p><b>NON ATTORCIGLIARE</b></p>	<p>Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici .</p>	
 <p>4</p>	 <p>5</p>	 <p>6</p>	
<p>Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso</p>	<p>Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .</p>	<p>Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro</p>	